

A FAVORE DELLE PROPOSTE DI LEGGE ANTIPROIBIZIONISTE

19 MAG. 1994

"Cora" in corsa contro il tempo Si punta a 500 firme in 8 giorni

Almeno cinquecento firme in otto giorni: il Cora, comitato radicale antiproibizionista, lancia la sua sfida contro il tempo per raggiungere entro la fine del mese quota 50 mila; tante sono infatti le sottoscrizioni necessarie alla presentazione delle due proposte di legge d'iniziativa popolare su droga e Aids che dovranno essere depositate a Roma entro il 26 maggio. «In tutta Italia nei mesi precedenti abbiamo raggiunto quota 45 mila; il contributo per Trieste adesso dovrebbe aggirarsi sul mezzo migliaio — ha detto ieri Paola Sain, consigliere generale del Cora, illustrando i contenuti delle proposte — per inserire nella discus-



sione del nuovo Parlamento significativi cambiamenti nella politica sulle droghe, sin d'ora dimostratasi fallimentare».

La prima proposta chiede l'introduzione di un nuovo sistema di prevenzione e cura dell'Aids con l'avvio di una politica sanitaria che limiti i danni collegati al

consumo di droghe illegali; in particolare il Cora punta all'adozione di una carta dei diritti delle persone con Hiv/Aids, al potenziamento dei servizi sociali, dei day hospital, dell'assistenza domiciliare e all'istituzione di un'agenzia nazionale per la prevenzione dell'Aids.

L'altra proposta, spie-

gata da Andrea Michelazzi, medico di base e psichiatra aderente al Cora, mira all'inserimento, nella legislazione italiana, di interventi di riduzione dei rischi e dei danni, presupposto legislativo indispensabile in vista della legalizzazione delle droghe leggere; in particolare Michelazzi ha rilevato l'importanza della libertà di scelta terapeutica e la figura del medico di base «cui vanno affidati maggiori strumenti per poter seguire i pazienti».

Il banchetto di raccolta delle firme in via delle Torri resterà aperto per i prossimi cinque giorni dalle 16 alle 20, mentre domenica si sposterà in capo di Piazza dalle 10 alle 13.

g. l.